



<sup>A</sup>  
ARCHIVIO  
LEO DE BERARDINIS

1.1.1

ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS
1.4.1



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

prov. 1.

43

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO

NOME \_\_\_\_\_  
 MATERIA \_\_\_\_\_  
 CLASSE \_\_\_\_\_  
 SCUOLA \_\_\_\_\_

**'O ZAPPATORE**

**2 TEMPI**



374706450

1976

LEO DE BERARDINIS  
PERLA PERAGALLO  
SEBASTIANO DEVASTATO

VOLPE

FORTUNATO INFANTE

VINCENZO OLIVIERI

~~ANTONIO NAPOLITANO~~ ANTONIO NAPOLITANO

STEFANO MINALE

BRUNO EVANGELISTA

DIREZIONE TECNICA

VINCENZO MAZZA

FONICO

FRANCESCO CAPASSO

materiale fisico-elettrico

- 3 proiettori 8 mm. (3 filmati)
  - 1. proietto e dispositivi (3 dispositivi:
    - veduta Napoli - quadrato azzurro - 1° tempo
    - po - Galleria Napoli 2° tempo)
  - 2 luci autostrada gialle
  - 6-8 Neon verdi
  - 6-8 Neon rosa
  - 1. Camme (gelatine - 1° azzurra - 2° verde 3° gialla - 4° bianca)
  - 1. pila Leo - colorata
  - 1. pila Pula azzurra
  - 1. Spottino luce verde su letto Lapatore
  - 4-5. Microfoni
    - 1. Registratore (1. nastro colonna sonora)
  - 1. attacco chitarra elettrica
  - 1. Clavicene
  - 1. luce nera (Wood)
  - 1. quadro luci
- Numero imprecisato di riflettori 2000 W  
rosa - RIBALTA - (ciclaminio)

ALMA MATER STUDI  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERA

## Materiali Scenari

3. schermi

1. letto

1. tavolino con sedia

1. cuore vero

1. scacchiera

2. cuscini velluto

3.4. drappi di seta rosa

1. lenzuolo deo

1. rosa Famulillo

1. lettera con 10.000£

1. bottiglia plastica

1. banana

X. bende

X sangue

X latte (due bicchieri)

1. Sacca rose

1. sacca neve

X petali rose

1. tromba

1. easeo astronauta

1. neve

## strumenti musicali

- (1) violino  
 1. Sassofono  
 1. chitarra  
 1. clarinetto  
 1. batteria  
 1. piatto Sebastiano  
 1. pianoforte  
 2. clarini  
 1. tromba  
 X fischielli uccelli

## vestiti

Leo - camicia bianca = - - -

Peuk - tutti romantici

Sebastiano - maglione a righe scannicia

Marchese - vestito scuro, rosa all'occhiello, <sup>bianca</sup> cravatta

coppiatore - (Capelli bianchi) normale

orchestra - abiti neri o blu con cravatta

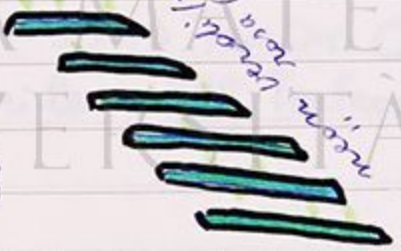
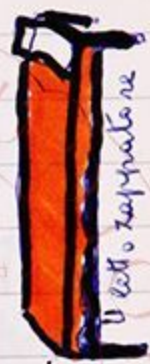
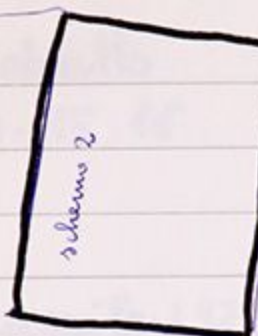
musiche

- "Zappatore" - Bovio-Albano (C. Rondicella)  
 "Era de Maggio" - Di Giacomo - Costa (R. Murolo)  
 Op. 111 e 130 - Beethoven  
 "A voce bella" - D'Amico Tosti (R. Murolo)  
 "The wedding" - A. Sheep  
 "Hello, dolly!" - J. Herman (L. Armstrong)  
 "Mandolinata a surriento" - Ciavolo - E.A. Mario  
 (Gilda Mignouette)  
 "Santa Lucia luntana" - E.A. Mario (Gilda Mignouette)  
 Brani da: Verdi - Berg - Schoenberg - Mucic Ludiana



1°  
Tempo

5



corso dimostrativa

microfono 1

microfono 2

microfono 3

microfono a disposizione

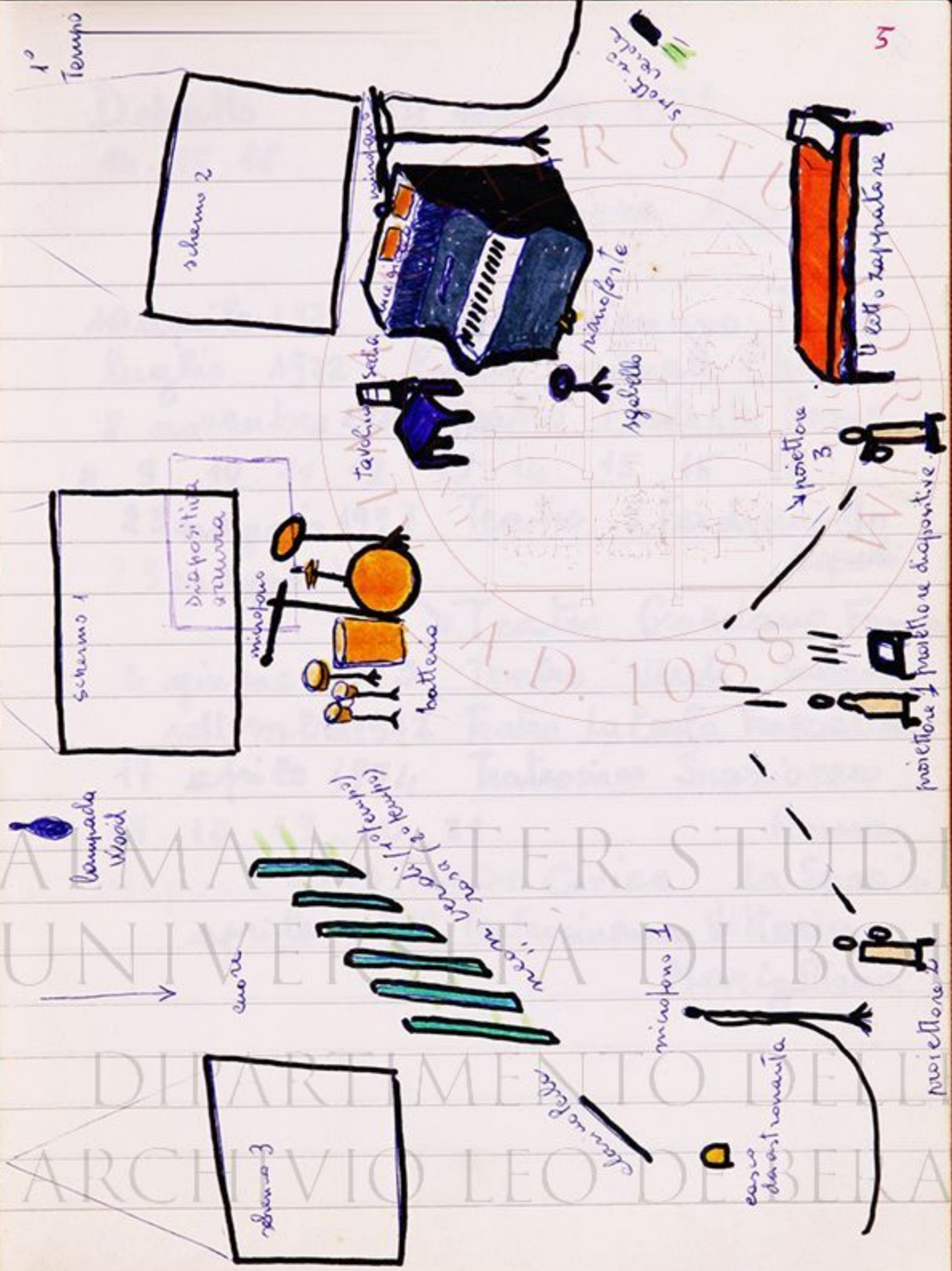
tavolino sedia

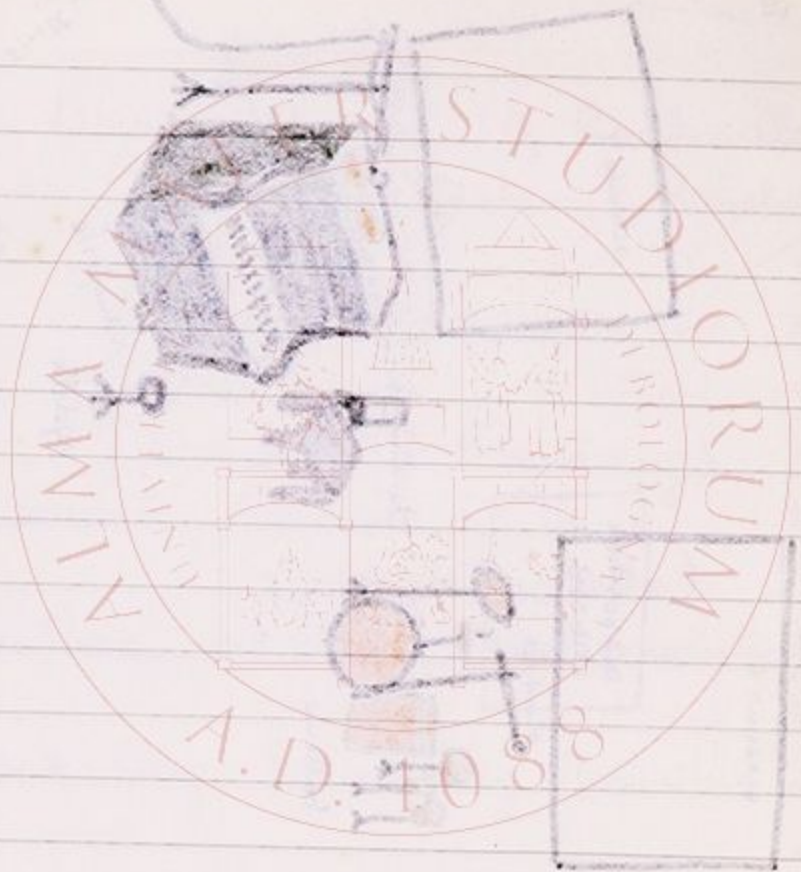
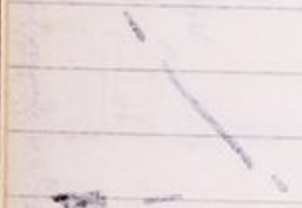
manoforte

sgabello



microfono tavolo (2 o 4 pezzi)





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERAR



Debutto 14 marzo 1972

14-15-16

Teatro Onione Napoli

10 aprile 1972 Teatro Carignano Torino

luglio 1972 ortile comunale Chieri

8 novembre 1972 Teatro Centrale Roma

8-9-10-11-12-13-14-15-16-17

23 maggio 1973 Teatro S. Ferdinando

29 maggio 1973 Napoli

↳ Teatro Giordano Foggia

4 giugno 1973 Teatro Verdi Salerno

settembre 1972 Teatro La Perla Venezia Lido

17 aprile 1974 Teatro circo Spaziorero

17-18-19-20-21 Roma

stagione 42-73 Teatro Civico La Spezia

aprile 1972 Teatro cinana Vittoria  
Marigliano

ALMA MATER STUDIO  
UNIVERSITA' DEL  
DIPARTIMENTO DELL  
ARCHIVIO LEO DE BERA

Dichotomia 1972

1972 1972 1972 1972

1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972

1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972

1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972  
1972 1972 1972 1972

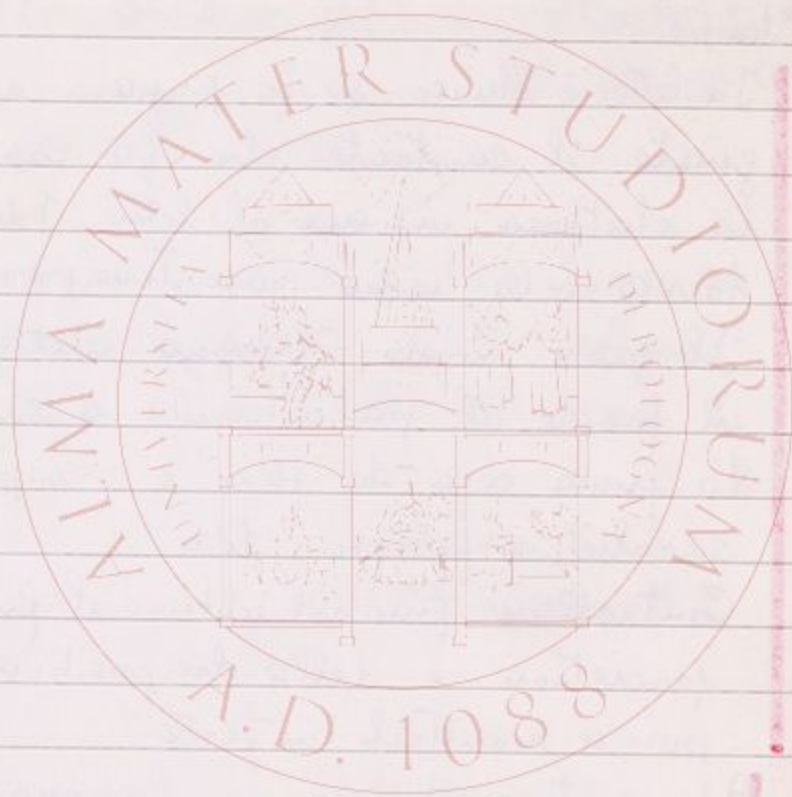
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERAR

1° tempo.

Il letto è chiuso, se lo prepara al momento giusto il cantante che fa zappatore. Anche la chitarra insieme al letto. Idem per il tavolo e la sedia - nascosti nei pressi del pianoforte - Il cuore invece bisogna metterlo per terra in fondo al palcoscenico a sinistra. La prima cosa da fare è riempire le due sacche, e fissare i tiri. Controllare fino all'ultimo il "fusco" dei tre proiettori e della diapositiva. Attenzione poi a rimmetterli in testa.

Ad apertura di sipario far partire il proiettore numero 1 cioè quello centrale. Quando appaiono sulla pellicola dei lampi di sole far partire il Revox.

Accendere luce nera (lampada Wood) e le luci gialle (che vanno schermate)

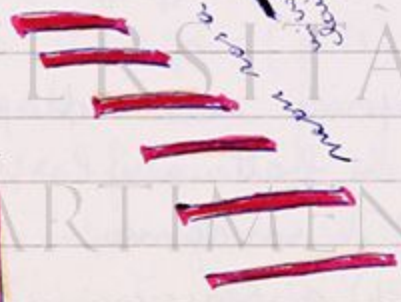


ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO

20 tempo  
pizzica petali finale



Longside Wood



mezzanotte  
per un  
gabbiano



Drappo rosso  
sulla batteria  
e sulla  
bionda

minifono

bicchiere in  
caffè e  
Mendel  
sulle pinne/fori



minifono

Sette  
canta  
canta  
canta



cusino  
per tromba

minifono  
Zaffarone

minifono?



scandere

benvenuto



minifono  
canta  
canta

minifono  
canta  
canta



Da fare nell'intervallo:

togliere tavolo, sedia, letto  
 sostituire i meoni verdi con quelli rosa  
 togliere le luci gialle autostrada  
 preparare bicchieri di latte il più  
 denso possibile

mettere un bicchiere sul piano forte  
 come indicato nel disegno (pag. 11.)  
 l'altro bicchiere nascondendolo dietro  
 le quinte (in ribalta) alla destra di  
 Leo, o dietro il sipario, o dietro un  
 altoparlante.

→ togliere il cuore che si troverà  
 vicino al piano forte, per terra.  
 Mettere la tromba come indicato  
 nel disegno (pag. 11) e il sassoteno-  
 re.

Coprire con i drappi rosa:

- 1) la batteria e la tromba
- 2) il saxoteno
- 3-4) a piacere

Spostare il microfono 1 come



da disegni (pag. 5 e 11) Fare in modo  
 che il microfono 1 si trovi al centro  
 del paleoscenio e della sacca delle  
 rose - molto avanti (molto dietro il  
 sipario). Preparare e piazzare la dispositi-  
 va della Galleria di Napoli.  
 Piazzare al centro il cannone.

Mettere il cuscino rosa un po' dietro  
 il microfono 1, o a destra o a sinistra,  
 a seconda di dove lo vuole l'attore  
 che fa zappatore. Mettere lo sgabello  
 e il microfono del clarino come da  
 disegno. (pag. 11) Mettere la scacchiera  
 con 4-5 scacchi in modo che sia bene  
 in vista (una cartuccia sotto).

Mettere il lenzuolo dietro la scacchiera  
 come da disegno (p. 11)

Bandarelo con fascia insanguinata  
 Peto deve fasciarsi le caviglie con  
 bende insanguinate.

Il batteinto deve sistemarsi le  
 sue borchette ecc. come fa comodo

a lui PRIMA che la batteria  
venga coperta.

Tutti gli interessati ai microfoni  
devono ricontrollarsi.

Fare un ultimo controllo ai fin  
delle sacche. Se c'è tempo togliere  
anche i 3 proiettori p.m. e gli  
spatelli o le cantinelle che li reggono.  
Decantarsi che sia sempre accesa  
la lampada di Wood.

A. D. 1088

ALMA MATER STUDIO  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO

Orzaffatore 1<sup>a</sup> rappresentazione testo Orione Napoli

Formazione:

Leo Peula

Cosimo Cinici

(luci, filmati...)

Sebastiano Devastato

Giuseppatt Nocerino

Erigino Patanijali

orchestra:

Giuglielmo Esposito

pianoforte

Vincenzo Olivieri

batteria

Stefano Minale

clarino

Raffaello Minale

tromba

Tenico Genaro Valore

Orzaffatore a Marigliano (aprile 1972)

Leo Peula

Sebastiano Devastato

Giuseppatt Nocerino

Erigino Patanijali

stessa orchestra

Tenico Genaro Valore e fratello

Luci Annamaria de Berardinis

Teatro Carignano Torino

Sostituiti tromba e pianoforte (Napolitano)

Festival di Chieti

Clambata tromba - entrato Ajello pianoforte

Teatro La Scala festival di Venezia

Formazione:

Leo Pula Sebastiano

Giosafatt Noceno

Gigino Patanijali

Raffaello Ajello (piano)

Euro Olivieri (botte) (1088)

Stefano Minale (clarino)

Raffaello Minale (tromba)

tecnico Gennaro Valore

Luci Alessandro Gui detto Cataplama -

Teatro Centrale Roma 1972

Leo Pula Sebastiano

Giosafatt Noceno

Gigino Patanijali

Raffaello Ajello

Euro Olivieri

Stefano Minale

Felice Ragusa (tromba)  
 Tecnico Gemaro Valore  
 Luci Cataplasma - Annamario de Bernardinis  
Teatro Civico La Spezia 1972-73

Leo Pula Sebastiano

Cirino Patanigali

Enzo Olivieri (che sostituisce G. Nocerino nella  
 parte di Fusulillo)

Raffaello Ajello (piano)

Stefano Minale (clarino)

Felice Ragusa (tromba)

Tecnico Gemaro Valore

direttore di scena Riccardo Venturati

Luci. A.M. de Bernardinis

Teatro S. Ferdinando Napoli

Leo Pula Sebastiano

Cirino Patanigali

Enzo Olivieri (Fusulillo - batteria)

Stefano Minale (clarino)

Raffaello Ajello (piano)

Felice Ragusa (tromba)

tecnico del Teatro

Luci A.M. de Berardinis

Teatro Giordano Foggia

identica formazione Napoli -

Teatro Verdi festival di Salerno

identica formazione Foggia -

Teatroacico Spaziozero Roma 1974

Leo Pella Sebastiano

Eugenio Costaldo (sostituisce Patanajali nella  
parte dello zaffatore)

Enzo Olivieri (Famille - batteria)

Dimitri Nicolan (sostituisce R. Ajello al piano/orte)

Stefano Minale (cl.)

Rino (sostituisce F. Ragusa Tromba)

tecnico Gyro Napolitano detto Faffone

fonico Francesco Capasso

Luci A.M. de Berardinis

(Enzo Olivieri è stato sostituito varie volte  
sia nella parte di Famille - sia alle batterie,

dal figlio Giovanni)

---

1976

Formazione: Leo - Pula - Sebastiano -  
 Fortunato Infante - Vincenzo Olivieri -  
 Stefano Minale - Raffaele Spillo Antonio  
 Napolitano - Bruno Evangelista  
 direzione Tecnica Vincenzo Morza -  
 aiuto Maurizio Lambacorta  
 tecnico Francesco Capasso -

ALMA MATER STUD  
 UNIVERSITÀ DI BO  
 DIPARTIMENTO DELL  
 ARCHIVIO LEO DE BERA

\* Incuranti si disporranno intorno al pianoforte  
 L'attore che fa rappatore dovrà sedersi davanti  
 al piano, Sebastiano per terra, a destra della  
 batteria.

\* Archie Sheep insieme a "era de maggio" →

ALMA MATER STUDIO  
 UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
 DIPARTIMENTO DELLE  
 ARCHIVIO LEO DE BERARDO



O Zappatore 10 tempo - scaletta

Tutti in scena tranne Peula e l'attore che fa Fasulillo \*  
 Sipario insieme a proiettore numero 1

(Filmato bianco e nero)

Lampi sul filmato: segnale per:

attacco musica (Revox): canzone "Zappatore" cantata da  
 Giacomo Rondinella

Fine canzone lo schermo centrale passa al colore  
 Canzone "Era de maggio" cantata da Murolo \*

Ingresso Peula con violino - cannone azzurro -

Peula dà segnale accensione altri schermi

Partenza schermi destra e sinistra -

Peula inizia a suonare il violino -

Va ad accovacciarsi in ribalta, facendo sì  
 proiettare il Vesuvio sul tutti, continua a  
 suonare -

Al ritornello si alza "balla".

Battuta Leo -

Alla ripetizione del ritornello, Zappatore  
 si alza. Si avvicina alla batteria -

picchia forte sul Tamburo

Battuta Zappatore. (ultimo ritornello)

Pela sostituisce il violino col clarino

Fine battuta zappatore suono acutissimo di Pela.

Leo suona come un pezzo la batteria

Tutti gli altri fischiano come uccelli  
Cannone azzurro su Pela.

Pela toma al centro, in ribalte.

Leo la raggiunge nel cerchio azzurro del  
cannone.

Battute Leo-Pela

(La battuta di Pela è detta sulla ripresa di fiato  
dopo note lunghissime di clarino in quattro  
tempi).

Fine battute.

Leo torna alla batteria

Pela suonando - seguita dal cannone.

va ad appoggiarsi al pianoforte.

Via cannone - luci gialle e neon verdi.

Battuta zappatore mentre suona piano

Leo-Pela - continuano a suonare.

Ripetizione ultima frase zappatore

Zappatore si alza - si avvicina a Leo.

Ripetizione ultima frase cioè lo stesso -  
 Leo smette di suonare (pochi interrotto da  
 zappatore)

Battuta Leo alla Toto -

Pausa

Battuta zappatore (È giusto)

Acuto di tutti gli strumenti. Via Nero e gialli

Ascensione schermo centrale (rope)

Perla si siede al piano suona "Era de maggio"

Revox con registrazione "zappatore" "VERO"

Zappatore e Sebastiano doppiano le immagini  
 dello schermo.

Clarino e Tromba intervengono nella  
 canzone

Battuta ~~zappatore~~ Leo

"Zappa-zappa" è il segnale di:  
 ascensione schermo laterale 2 e 3

Musica sempre più forte

Alle "code" via schermo

Ascensione diapositiva AZZURRA

Insieme alla diap. Beethoven (Revox)

Lo schermo n° 3 in assenza cielo

All'apparizione del mare, sullo schermo n° 3.

accensione schermo n° 2.

Battuta Leo. voce di soprano

Variations Leo

Via schermi alle "code".

Via musica

Risata zappatore - via diapositiva

Accensione neon - luci gialle - schermo n° 1.

diapositiva del golfo di Napoli.

Battuta zappatore

Dal fondo arriva Sebastianus. Si piazza al centro, vicino a zappatore. comincia a urlare.

Calcio di zappatore a Seb.

Dormendo - battute Seb.

Altro calcio

battute Seb.

Schiaccio -

Comune bianco su Seb e zappatore -

Battute -

Seb. - Sissignore - comincia a urlare.

Segnale accensione schermi 2 e 3

Seguito scena come da copione -

Fine scena: Sels: - Avete ragione Leia -

Tà! : al tà di Sels (che cade) attacco  
della canzone (Revon) "Mandolinata a  
Surriento" - e: Via diapositiva - via neon  
via luci gialle -

(In questa scena Sels zaffato e" gli schermi  
si spengono alle "code") -

Sullo schermo centrale (!) appare Leo  
dopo un Tramonto.

Sul primo piano di Leo riaccendere gli  
altri schermi (2.3) -

(gli schermi 2 e 3 si spegneranno su due  
primi piani di Leo sfocati) -

Canzone VERDE su Leo

Battuta Leo -

¶ In ante la battuta di Leo Pula si avvicina  
alla batteria.

¶ Sui "VIOLINI" della canzone Pula si  
china sotto la grancassa -

Si accendono gli schermi 2 e 3 -

Attacca Schubert:

cannone verde si sposta su l'ala.

Il cerchio del cannone si apre

[Pela si alza piano poi avanza lentamente verso la platea.]

[Musica indiana]

(Abbassare musica indiana.)

battute Pela che parla con gli extraterrestri.

Nessuna risposta.

Pela va rantolando e traballando verso la batteria.

Graffia i piatti. Si siede alla batteria.

Segnale di Pela: 4 colpi di grancassa; al quarto colpo: luci gialle - neon - riflettori aggiunti. Cannone verde.

Schermi: via alle code.

Battute Pela (le lea)

"Pure vuie" (piange)

"o portorusto". Attacca "Chiove", suonata e cantata dall'orchestra (musica anche dodecafonica)

[Pela si affloscia sul tamburo. Sebastiano sbuccia una banana - la mangia.]

Perla solleva la testa. Si raddizza - ricrolla  
prima sui piatti, poi sui tamburi  
ridendo e piangendo.

«Giudicate prima a essa!» - Si alza di scatto  
e prosegue la battuta colpendo i piatti.  
... - E cca' (indica Sebastiano) -

Seguito battuta -

«Togas citta vetti nichirodaha!» segnale:  
BUIO.

Voce di Totò (l'acquaiola)

Voce di Totò: «... VENT'ANNI!» segnale:  
si riaccendono tutte le luci e scoppia  
"Santa Lucia luntana" -

Perla cerca di toccare Leo.

Leo cade a terra con pezzi di batteria  
che rotolano.

Perla scappa fuori.

Improvvisazione Leo - Sebastiano.

Di fronte l'improvvisazione, il cantante  
che interpreta zappatore deve prepararsi  
il letto e la chitarra - e mettersi a  
letto.

Rientra Pula con Volpe al guinzaglio e  
va a sedersi in ribalta.

Leo rimette a posto la batteria e si siede.  
Buiò

Leo e Pula si accendono le pipe in faccia.  
Duetto (Pula ritrova il violino e si accompagna con dei pizzicati.)

Leo: «... al vitto » segnale:

Zaffatore «... oh ... vitto » ha un sussulto  
nel sonno - si accende su di lui lo  
spottino verde.

Battuta zaffatore - (piuma) nel dormiveglia  
come avere un incubo.

Battute zaffatore - Leo - come da copione  
Pula piange

Leo: «... non può avere dei genitori  
ciascun con i loro! ah! ah! -

A questa battuta zaffatore si sveglia del  
tutto - si siede sul letto - afferra la chitarra  
mosegna con la battuta - strappando  
ritmicamente le corde della chitarra con  
una pinza.



[Zappatore: «... Ascite!» SBATTE la chitarra  
per terra - Perla fa altrettanto col violino -

Zappatore: «... n'ata inruata e fatica»  
Si ricorica - Via spottino verde → CANNONE azzurro  
su Perla - Prima piccolo poi sempre più  
grande → Perla si alza con Volpe in  
braccio - Piangendo va a sedersi in fondo  
al letto dello zappatore addormentato -  
All'occlusione del cannone su Perla  
parte Revox con "A vucchella".

Perla e Volpe seduti: dissolvenza a canzone.

Battuta Perla - Schoenberg -

Fine battuta: «... PECCATO» entra "A vuc-  
chella" cantata da Caruso a volume  
altissimo -

Perla piangendo con Volpe in braccio  
fa per uscire; IL CANNONE SI SPOSTA SULLO  
SCHERMO N°3 DIVENTANDO UN SOLE GIALLO -  
(cambio velocissimo di gelatine) -

[Perla viene attratta dal sole, ma  
poi lo cancella dallo schermo:]

a questo punto. Via Caruso - scoppia TEMPORALE -  
Pula esce di scena per portare via Volpe -  
rientra subito -

Si accendono gli schermi 2 e 3 ( si fermano  
poi alle code)

Casino di voci nella Tempesta.

Pula cerca di rifugiarsi, ma il vento  
la fa sbattere da tutte le parti.

Intanto lo zappatore va a sedersi sotto  
lo schermo N° 3.

Subito dopo la tempesta, scoppio, fortissimo,  
"Santa Lucia luntana".

Pula comincia a rotolare sulla parete  
di fondo. a sbattere sul pianoforte -  
ecc. nel tentativo di ballare, ma  
i piedi non ce la fanno.

Sebastiano canta "Santa Lucia luntana"  
vicino allo zappatore, per consolarlo.

Zappatore ha la testa fra le mani.

Allo fine della canzone Pula cade ai  
piedi di zappatore.

Zappatore si alza, scavalca Pula - scuotendo

ADESSO DEVO  
 ANDARE A  
 10118 ROMA  
 VIA  
 20324



10445  
 CITTÀ VATTI  
 MIA DONN  
 LA REGINA



2° tempo inizio



ALMA MATER STUDIORUM  
 UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
 DIPARTIMENTO DELLE  
 ARCHIVIO LEO DE BERARDIS

la Testa dice: «Gesù Gesù» -

Va al centro - sotto lo schermo 4 -

Via Luce - si accende schermo 1

Poi - schermi 2 e 3 -

Scena di FASULLINO (che <sup>entra</sup> appare)

[L'attore IMPROVISA con i filmati (viaggio di Fasullino a Napoli).

Leo lo accompagna alla batteria.

Intanto il cantante che interpreta zappatore si prepara un tavolino e uno sgabello (si siede) - nella zona del pianoforte.

[Fine improvvisazione Fasullino - 108

Sebastiano strisciando per terra e sibilando come un serpente si avvicina allo zappatore Luce - tutte - (gialle - neon ecc.).

Scena - Zappatore - Sebastiano - Perla -

[Quando zappatore sta in calcio e Sebastiano entra Perla dal fondo col cuore in mano (e Revox "Hello dolly" -)

Zappatore va a suonare al piano

"Monastero e S. Chiara"

Perla offre il cuore al pubblico.

[Sebastiano dà a Zappatore una  
bottiglia di plastica -  
Zappatore gliela tira dietro.

[Dialogo Sebastiano-Zappatore - molto  
concitato - pianoforte impazzito.

Alle 4 battute di Berg (Revax) Peleo  
comincia a rantolare -

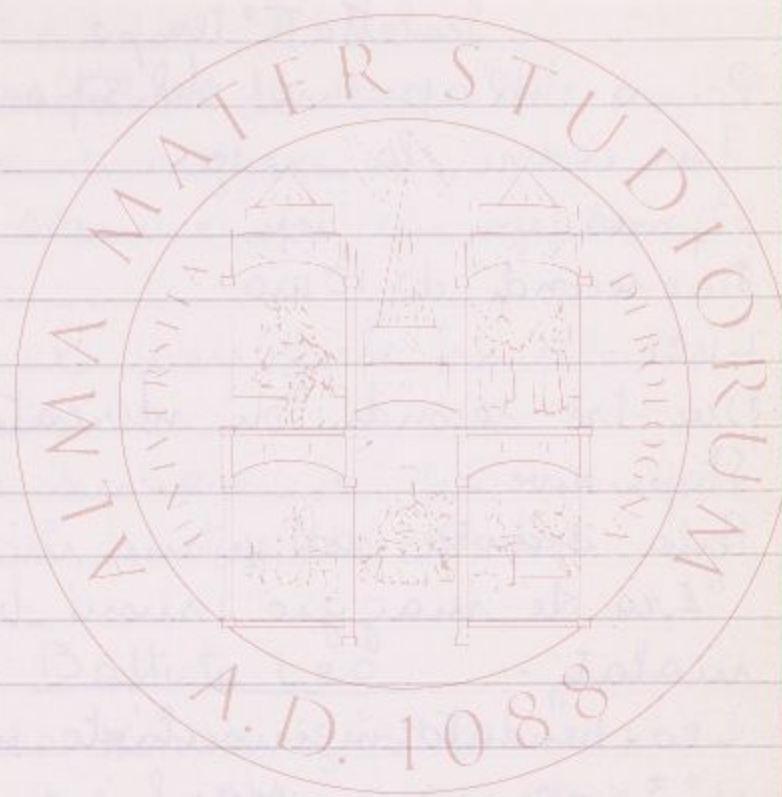
Getta il cuore che nessuno ha voluto  
sul pianoforte.

Al ~~ultimo~~ ultimo Berg crolla a terra -

[Sull'ultimo Berg si mette il casco  
si alza - indica un punto del cielo  
e Sebastiano - esce

Segue scena Sebastiano ~~con~~ Zappatore.

[Segue scena Sebastiano - Zappatore -  
Fasulillo -



ALMA MATER STUD  
UNIVERSITÀ DI BO  
DIPARTIMENTO DELL  
ARCHIVIO LEO DE BERA

## Scaletta II° tempo

Prima dell'apertura del sipario bisogna far cadere la neve -

Sipario -

Due secondi di Buio

Luce -

Due-tre secondi di nevicata -

Stop - neve -

Perla seduta al piano inizia a suonare "Era de maggio": suoni lunghi - incerti - malati -

Leo - bendato - inginocchiato sotto lo schermo N° 3 - con una scacchiera davanti -

inizia con voce malata - battuta cantata -

Battute Leo -

[«... curtielle!»] segnale: Perla sbaglia note. Si alza faticosamente dallo sgabello - prende una benda pulita che sta sopra la tastiera, si avvicina barcollando a Leo - gli cambia la benda -

Appena compiuta l'operazione - entra "Armstrong" (Revox) (Perla è ancora dietro)



leo).

Perla fa un tentativo di danza  
Non ce lo fa a reggersi -

[La musica svanisce in un applauso  
lontano.

Perla torna al pianoforte baccolando  
ancora di più -

[Ricomincia a suonare con più sicurezza  
"Era de maggio" mentre Leo abbozza  
battute yoga -

### Battute Leo

"Tatah Klesa-Karma-nivrttih"

Non giungono assolutamente a dare  
a chi è ancora ricco qualunque  
idea della bellezza e della grandio-  
sità di quei piani. Meanche un  
barlume di quella esperienza su-  
prema che lo yogi ottiene ottenendo  
il kaivalya. Segue allora, libertà  
dai klesa e dai karma. Ciò che  
può conoscersi attraverso la mente  
è ben poco in confronto con

l'infinità della conoscenza che si  
 ottiene nell'illuminazione. Uno su  
 infinito uguale zero, un milione  
 su infinito uguale zero, un miliar-  
 do di anni luce uguale zero.

Quando ci troviamo nel campo  
 dell'infinito, non siamo affatto  
 nell'ambito delle grandezze.

Avendo i tre guna raggiunto il  
 loro scopo, il processo di mutamento  
 giunge a termine. La Regina!

Il kaivalya è quella condizione  
 dell'illuminazione che segue al  
 ri-assorbimento dei guna e causa  
 del fatto che divergono privi  
 dello scopo del purusa. In tale  
 condizione il purusa è fondato  
 nella propria natura Reale, che è  
 pura conoscenza. Fine.

(La Regina!)

A "La regina" lo faccadere il pezzo

della regina. Poi continua le battute  
 Alla parola «regine» Perla, che non  
 riesce quasi più a suonare, fa  
 cadere le mani sulla Tastiera,  
 rovescia la testa indietro, strabuzza  
 gli occhi. vomita latte.

Poi si alza aggrappandosi al  
 piano, prende il saxofono appoggiato  
 alla gamba del piano, lo pulisce  
 col velo rose che lo ricopre.

Si trascina poi col saxofono  
 vicino a Leo, glielo fa toccare.

Leo prende lo strumento.

Perla va poi verso la batteria  
 la scopre, lucida qualche pezzo.

Trova la Tromba sotto la guanciale.

Segnale: INGRESSO MUSICANTI -

Prima batterista e pianista che  
 poi si siedono ai loro strumenti.

Iniziano "Felicissima sera" tipo marcia  
 funebre.

Perla si alza con la Tromba in

braccio. Va verso il microfono 1 (vedi pag. 11) Depone la tromba suluscino.

Da fuori, tromba e clarino si uniscono al piano e alle batterie.

Perla fugge barcollando verso il sipario a destra, si appoggia al muro.

Entrano clarino e tromba in scena si siedono.

Tutti i musicanti insieme riprendono la canzone. Ritmo lento - funebre

A un colpo del batterista cambia il ritmo.

Sul colpo: svenimento di Perla che si schianta a terra.

Dopo qualche battuta: TUONI

Ingresso dello zappatore.

Silenzio

Lo zappatore si guarda intorno.

Va lentamente al microfono 1

Battuta zappatore - parlata.

« Felicissima sera a tutte di signore  
 nervellate e a chiesta subunitiva accursi  
 allora d'ommini ~~ed~~ ricche e femmine  
pittate » Attacco Canzone.

Canzone - (pag. 45)

Allo fine - zappatore dà un calcio  
 alla tromba.

Il batterista sussurra qualcosa ai  
 musicanti; che erano in disordine,  
 poi si avvicina allo zappatore: gli di-  
 ce qualche frase sottovoce.

Lo fa uscire.

Si avvicina, in fine a Leo.

Gli sbila il sassofono dal braccio.

Leo si alza aiutato dal batterista  
 che per attinarlo fuori gli fa  
 toccare il sassofono.

Leo bendato - incespicaudo segue il  
 sassofono. ma prima di uscire  
 si ferma:

Battuta Leo.

E sono.

Perla rimane sola.

Si alza

Cerca di raggiungere il microfono 1  
 Zappicando lo raggiunge

Vi si aggrappa per non cadere

Vomita un fiotto di latte strabuzzando  
 gli occhi.

Via duei - Canzone bianca su Perla  
 e accensione diapositiva gallerie  
 di Napoli.

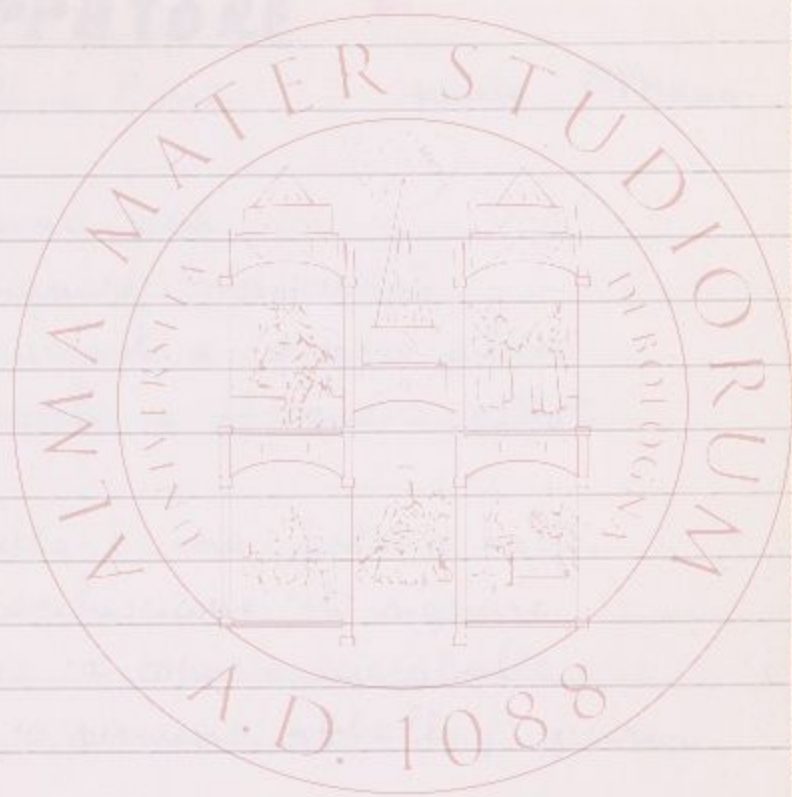
Perla scivola a terra lungo l'asta del  
 microfono mentre cominciano a  
 piovergli addosso petali rossi.

Insieme ai petali - canzone "Era de mag-  
 gio".

Perla muore.

La pioggia di petali continua  
 insieme alla canzone

Lentamente SIPARIO.



ALMA MATER STUD  
UNIVERSITÀ DI BO  
DIPARTIMENTO DELL  
ARCHIVIO LEO DE BERA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO



# ZAPPATORE



versi di L. Bovio

musica Albano

1

Felicissima sera

a tutte 'sti signure 'ncruvattate  
e a chesta cummittiva acussì allera  
d' uommene scicche e ffermene pittate...

Chesta è 'na festa e ballo...

Tutte en 'e fracchisciase 'sti signure...

E j' ea so' sciso 'a copp' o sciaraballo,  
senza cercà 'o permesso, abballo j' pure.

Chi so'?

Che ve ne importa?!

Aggio araputo 'a porta  
e sso' trasuto ccà...

Musica, musicante!

Fatevi mardo onore...

Stasera mico a st' uommene aligante  
abballa un contadino zappatore.

3907A99A5

2

No, signore arucato,  
 sentite a me, nun ve mettite scorno,  
 j' pe ve fa' signore - aggio zappato  
 e sto zappanno ancora notte e ghinorno.

E sso' due anne, due,  
 ca nun scrive nu rigo a casa mia,  
 si 'ossignuria se mette scorno e mie,  
 pur'io me metto scorno e 'ossignuria.

Chi so'?

Dillo a 'sta gente  
 ca j' songo nu parente  
 ca nun me puo' cacciò...

Musica, musicante,  
 ca e' bella l'alleria...  
 j' mo ve cerco scusa a tuttequante  
 si abballo e chiagno dint' a casa mia!

3

Mamma toia se ne more  
 O saie ca mamma toia more e te  
 chiamma?

Meglio si te 'mparave zappatore  
 ca' o zappatore nun s'a scorda 'a mamma.

Te chiamma ancora "gioia"  
 e, arravugliata dint' o scialle niro,  
 dice! - Mo torna, core 'e mamma soia,  
 se vene a piglia l'ultimo suspiro -.

Chi so'?

Vive me guardato?  
 So' o pate... J' songo 'o pate,  
 e nun me po' caccia...  
 So' nu faticatore,  
 e magno pane e pane...

Ji zappo 'a terra chesto te fa onore...  
 Addenocchiate. E vasene sti mmane.

## Lettera di Schomberg. (pag. 29)

Non mi sento meno offeso per il fatto che lei, senza domandarmi se sia possibile e lecito, abbia semplicemente fissato, per una certa data, il mio "Pierrot lunaire"...

Ma sa già se lei è in grado di farcela?

A Vienna, dove si soffre la fame, il freddo, si sono volute circa cento prove.

Voi invece vi limitate a fissare una data e credete che con ciò sia tutto fatto! E io, dovrei dare la mia collaborazione?

Mi dispiace di non poterle dire niente di più cortese, ma non posso che rifiutare relazioni puramente affaristiche.

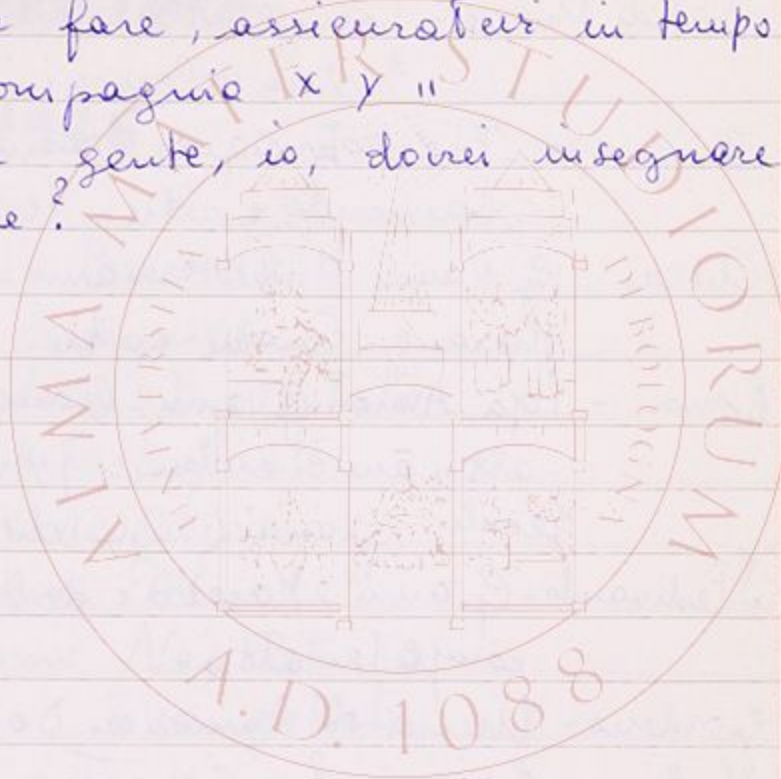
Qui a Los Angeles è raffigurato un uomo e, a terra, davanti alla sua automobile, giace morto il bambino che ha investito.

L'uomo disperato si mette le mani nei capelli. Ma non che voglia dire: "Dio mio, che cosa ho fatto!"

Sotto c'è la scritta "Peccato, adesso non c'è"

più nulla da fare, assicuratevi in tempo  
presso la compagnia "X Y"

E a questa gente, io, dovrei insegnare  
composizione?



ALMA MATER STUD  
UNIVERSITÀ DI BO

DIPARTIMENTO DELL  
ARCHIVIO LEO DE BERA

- Napoli-Dione - Famiglie Marano-de Berardinis -  
 3 due velenosissimi Santella  
 Carignano - Franco Enriquer - Valeria Moriconi -  
 Raimondo e altri - Nessun amico -  
 Chieri - G. Nanni M. Kurtermann - N. Ferrero - Auserigo  
 Marano - Quadri e altri -  
 Roma - P. A. Anno - Gianni - Claudio Orsi - e tanti  
 altri amici e nemici (Anno d'Offizi - Carlo  
 Cecchi - Gianni Guaraldi) -  
 S. Ferdinando - Gianni - Marano e de Berardinis al  
 completo - altri -  
 Giordano - Amici di Annunziata - De Berardinis - Scojce -  
 Salerno - Gianni - Pepe Capano e amici -  
 Mariglianesi -  
 La Perla - Giacomo Randinella (spaventato) mummie  
 del lido - papà - Marano -  
 Spisioles - Tutti gli amici di Roma  
 Le spie - Nessun amico - qualche napoletano  
 incaricato di non vedere il "vero" zaffatore -  
 Marigliano - Molti mariglianesi amici e nemici -

## 'O ZAPPATORE

1976

Con. Leo de Berardinis  
 Perla Peragallo  
 Sebastiano Devastato  
 Fortunato Infante  
 Vincenzo Olivieri  
 Stefano Minale  
 Antonio Neapolitano  
 Bruno Evangelista  
 Luigi Finizio

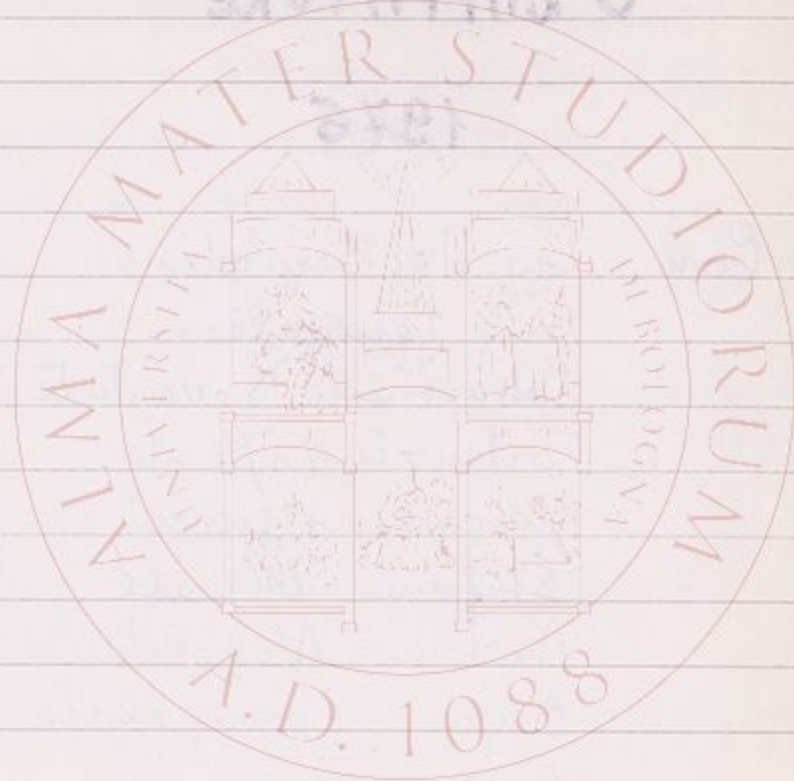
Tecnici: Vincenzo Mazza

Francesco Capano

Nunzio Spiezia

Maurizio Gambaorta -

... Tornando sul luogo del  
 delitto .. devastato  
 ( da Rimbaud )



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO



1976

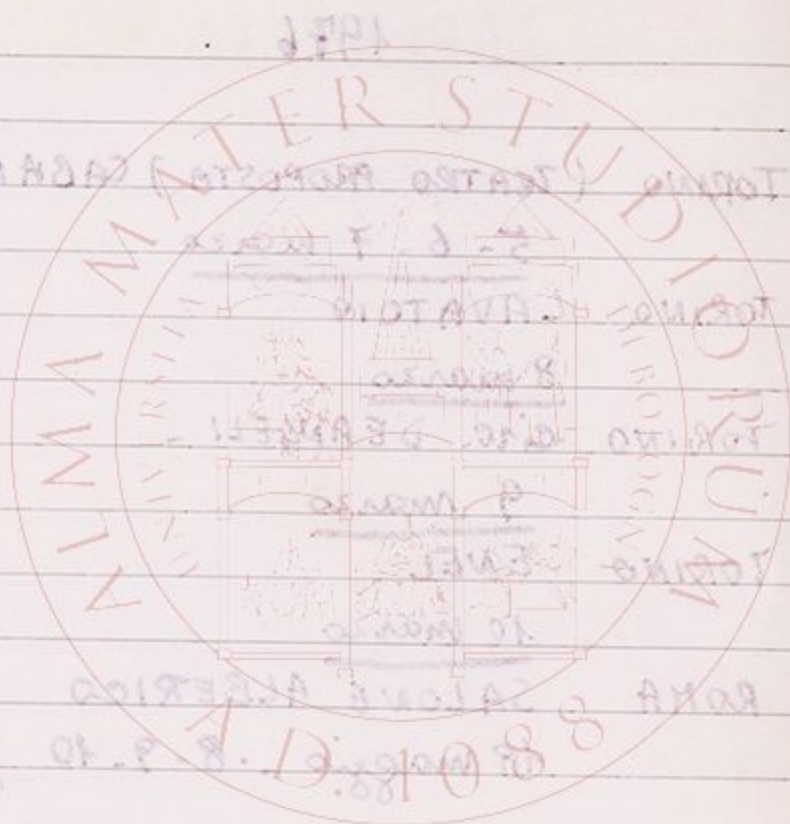
TORINO (TEATRO PROPOSTA) CABARET VOLTAIRE  
5-6-7 marzo

TORINO LAVATOIO  
8 marzo

TORINO CIRC. DE ANGELI -  
9 marzo

TORINO ENEL  
10 marzo

ROMA SALONE ALBERICO  
 18 maggio - 8-9-10 giugno



ALMA MATER STUDIUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO



ALMA MATER STUDI  
UNIVERSITA' DI BO

DIPARTIMENTO DELL'  
ARCHIVIO LEO DE BERG

1930



GIANNI HA SEMPRE DETTO E GLI HANNO  
DOMANDATO COME/MAI: RISPOSE SEMPRE  
C'E ERANO CAZZI SUOI E DIO SA SE C'E' N'E'  
BISOGNO BASTA COSI' E BASTA!...

1° TEMPO - SCENA -  
"PARTONO I BASTI  
MENTI"

PERLA ROTOLA  
E SBATTE SULLE  
PARETI - SUL  
PIANO FORTE -  
CADE - SI RIALZA -  
CERCA DI BALLARE -  
SEBASTIANO

CANTA LA CANZONE INSIEME  
AL DISCO DI MIGNONETTE  
PER CONSOLARE L'AZZAPPATORE  
DISPERATO.

LEO STA ZITTO  
FINALMENTE  
E PENSA ALLA  
SUA BELLEZZA -  
ALLA SUA GENIALITÀ  
E A C.B....

INVECE  
PERLA  
SI AD  
GRAPPA  
AL PIANO  
FORTE PERCHÉ  
E UBRIACA...

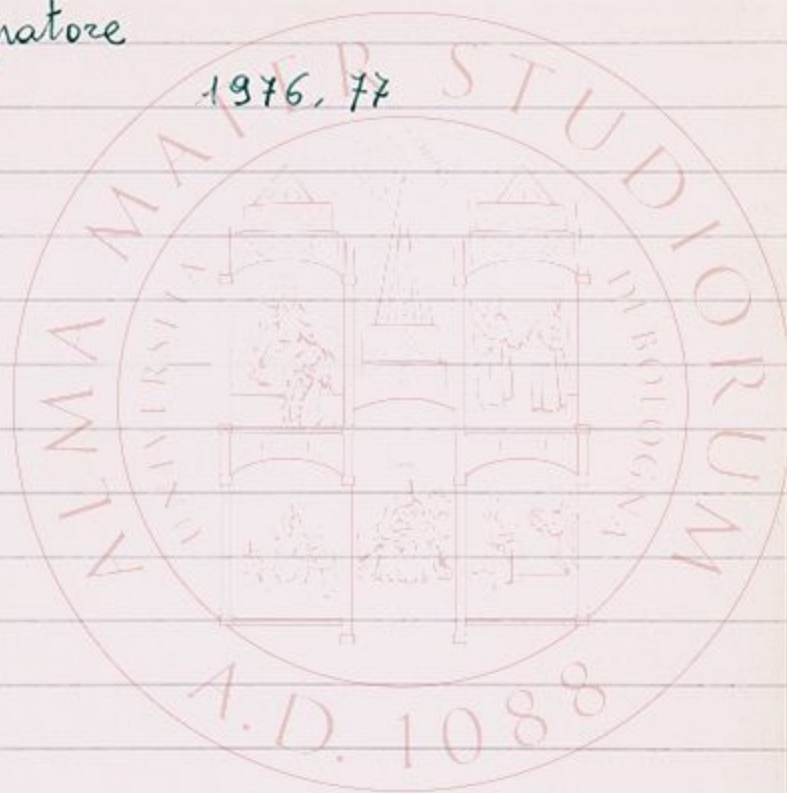




ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITATIS BOLOGNENSIS  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERAI

Ò Lappatore

1976, 77



ALMA MATER STUD  
UNIVERSITÀ DI BO  
DIPARTIMENTO DELL  
ARCHIVIO LEO DE BERA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO



I° TEMPO



ME MI SENTO  
MENO OFFESO  
PER IL FATTO  
CHE LEI SENZA  
DOMANDARMI  
SE SIA  
POSSIBILE  
OLECITO  
ABBIA  
SEN

ARCHIVIO LEO DE BERGAMO



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO



Fine



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERARDO



ALMA MATER STUDI  
UNIVERSITÀ DI BOL  
DIPARTIMENTO DELLE  
ARCHIVIO LEO DE BERA

